

Consiglio Pastorale

UNITA' PASTORALE di Guastalla e Tagliata

Lunedì 21 novembre 2011 alle ore 21,00 si è svolta la riunione del Consiglio Pastorale dell'unità Pastorale di Guastalla e Tagliata con il seguente

Ordine del Giorno

1. Lettura e approvazione del Verbale della seduta n.9 del 5 Ottobre 2011
2. Concretizzazione delle Indicazioni comunitarie consegnate Domenica 9 Ottobre.
3. Trasferimento dal Duomo alla Chiesa dei Servi. Decisioni in merito ai tempi, alle modalità e agli orari delle celebrazioni.
4. Dopo la chiusura parziale del Santuario, quali iniziative proporre affinché non si affievolisca o venga meno la devozione alla Madonna dei Guastallesi.
5. Varie ed Eventuali.

Don Alberto comunica subito come ci sia stata una risposta molto forte da parte della comunità per quanto riguarda la raccolta di generi alimentari destinati alla Caritas effettuata domenica scorsa. Sempre in tema di Caritas è emerso che c'è carenza di operatori. Vengono poi sottolineati alcuni problemi di organizzazione per quanto riguarda la cernita e la distribuzione del vestiario (problemi di spazio). C'è in cantiere un progetto della Caritas che potrebbe vedere come punto di riferimento Gualtieri come luogo per la localizzazione di un distaccamento di "Nuovamente" analogamente a quanto avviene per Sassuolo.

Il verbale della seduta del 5 ottobre viene approvato all'unanimità.

Si passa poi a trattare il primo punto all'ordine del giorno, e Don Alberto, in tema di concretizzazione delle indicazioni comunitarie consegnate alla comunità Domenica 9 ottobre, sottolinea l'importanza di riaffermare la centralità del Giorno del Signore e della Eucaristica affinché ogni celebrazione sia ben curata in tutti gli aspetti.

Per questo motivo evidenzia alcuni aspetti che dovranno essere approfonditi:

- Creazione di un Libretto dei canti e con un'impostazione semplice, dando priorità a testi liturgicamente idonei.
- Rivedere il servizio dei ministranti per evitare di avere un numero elevato degli stessi alla messa domenicale principale e nessuno alle altre messe.

Don Alberto perciò lancia l'idea di istituire un Gruppo Liturgico che favorisca tutto ciò evitando le improvvisazioni dell'ultimo momento.

Viene quindi aperta la discussione e il Consiglio, ben accogliendo le proposte di Don Alberto, incarica Patrizia Frigeri e Saverio Bacchi di procedere affinché in vista della Quaresima sia preparato il nuovo Libretto dei canti secondo canoni prettamente liturgici.

Per la formazione del Gruppo Liturgico si propone di raggiungere l'obiettivo entro Pasqua.

La discussione passa al seguente punto all'ordine del giorno: gli orari delle messe.

Dopo approfondita discussione si decide di proporre per le celebrazioni domenicali e festive i seguenti orari:

Chiesa dei Servi: 8,30 - 10,00 - 11,30 e 18,30; la variazione di quest'ultimo orario vuole raggiungere l'obiettivo di avere un orario unico estivo e invernale, festivo e feriale.

Don Alberto ha fatto partecipe il Consiglio di alcune scelte operate nel trasferimento dal Duomo alla chiesa dei Servi. Per esigenze di spazio e per evitare una fruibilità inferiore

di posti a sedere si è scelta di utilizzare le sedie al posto dei banchi. Quindi si è deciso di lasciare solo alcuni banchi davanti e di sistemare tutte le sedie fino in fondo alla chiesa. Don Alberto ha poi comunicato i tempi di avvio delle operazioni di restauro della Concattedrale: le approvazioni ci sono già tutte (Sovrintendenza e Comune). Nel frattempo si è cercato di sistemare la chiesa dei Servi: Don Alberto comunica che è stato rifatto l'impianto di illuminazione, l'impianto di riscaldamento, e sono stati trasferiti i confessionali del Duomo. Poi si sta cercando di sistemare la piazzetta dei Servi: in accordo con il Comune è stato posto un divieto di parcheggio con rimozione forzata, con tre spazi dedicati ai disabili e uno di servizio per la parrocchia, più la possibilità di fermata auto per i parenti nelle celebrazioni dei funerali.

Entro domenica 4 dicembre sarà già tutto pronto e la Chiesa dei Servi potrà essere utilizzata. Molto probabilmente quindi la prima messa celebrata nella Chiesa sarà la prefestiva del 3 dicembre, e dal 4 dicembre anche le messe festive.

In accordo con Don Luigi e Don Paolo si è pensato di porre nella prima cappella di destra l'immagine della Beata Vergine della Porta, per favorire e mantenere la devozione dei fedeli.

Don Alberto comunica pure che ci sarebbe l'intenzione di tornare con le Celebrazioni in duomo a partire dalla messa di mezzanotte di natale e fino a domenica 8 gennaio. Dall'8 gennaio si tornerebbe alla Chiesa dei Servi, dato che il duomo rimarrà chiuso completamente per un lungo periodo.

Per quanto riguarda gli orari del periodo dal 24 dicembre all'8 gennaio rimarranno quelli attualmente in vigore, quindi con la messa unica alle 10,30.

E' stato poi sollevato un problema relativo al Santuario della Beata Vergine della Porta: sembra che la domenica pomeriggio molte volte il Santuario sia chiuso, ed alcune volte anche la domenica mattina. Don Alberto fa presente come sia Don Luigi che Don Paolo, visti i tempi, siano abbastanza restii a tenere aperto per paura di qualche malintenzionato; magari sarebbe utile trovare alcune persone che prestino servizio per tenere aperto in sicurezza il Santuario, almeno la domenica.

Come ultimo punto all'ordine del giorno viene data la parola a Saverio Bacchi, il quale, facendosi interprete delle proposte di un gruppo di persone, propone alcune iniziative volte a fare in modo che non si affievolisca o venga meno la devozione alla Madonna dei Guastallesi. Queste le proposte: un presepe vivente con canti natalizi organizzato negli spazi antistanti il Santuario (da farsi o quest'anno e nei prossimi anni, visti i tempi attuali molto stretti per arrivare a Natale); continuare ad organizzare incontri di tipo culturale (vedi il Pozzo di Giacobbe) da tenersi nel Salone Padre Paolino; invitare, tramite Gino Tosi, le squadre maschile e femminile di basket in carrozzella (molto legate al Santuario) ed organizzare, nella stagione bella, delle manifestazioni sportive negli spazi antistanti il Santuario ovviamente coinvolgendo il Comune affinché provveda alla momentanea chiusura della circolazione. Tali proposte vengono approvate.